



DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE CREMONESI

4° trimestre 2020

Imprese nel complesso

Alla fine di dicembre 2020, lo *stock* complessivo delle imprese iscritte nell'anagrafe camerale della provincia di Cremona risulta composto da 28.879 unità, delle quali sono 25.787 le posizioni attive, quelle cioè effettivamente operative, al netto delle imprese che non hanno ancora iniziato ad agire economicamente e quelle in via di scioglimento o di chiusura.

Numero delle imprese attive nel 4° trimestre

Dati a fine periodo



Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Il numero delle imprese attive registra, nei confronti della stessa data dell'anno precedente, un'ulteriore contrazione di 164 unità, pari allo 0,6%.

Continua quindi, come illustrato dal grafico, il processo di lieve, ma ininterrotta riduzione del numero delle imprese cremonesi, il quale è determinato dai provvedimenti amministrativi di iscrizione e di cancellazione, ai quali vanno aggiunti i passaggi di alcune imprese dallo stato di attività ad altri - inattività, sospensione, liquidazione, con procedure concorsuali - con ulteriori effetti depressivi sullo *stock* delle unità operative a fine periodo.

Natimortalità imprenditoriale nel 4° trimestre



Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Nel periodo da ottobre a dicembre 2020, conformemente all'andamento stagionale tipico del trimestre finale dell'anno, si rileva una prevalenza dei provvedimenti di cessazione (350) rispetto a quelli di iscrizione (317), che determina un saldo demografico negativo di 33 imprese. Probabilmente anche a causa dagli effetti dell'epidemia sanitaria che hanno ancora ostacolato in svariati modi l'accesso agli uffici pubblici, si rileva una consistente diminuzione del *turn-over* demografico. Rispetto infatti allo stesso periodo del 2019, le

iscrizioni diminuiscono del 17%, così come le cessazioni.

Natimortalità imprenditoriale nel 4° trimestre

Cessazioni al netto dei provvedimenti d'ufficio - Tassi %

Anno	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	Tasso di crescita	Tasso di natalità	Tasso di mortalità
2017	26.265	317	387	-70	-0,2	1,1	1,3
2018	26.144	376	392	-16	-0,1	1,3	1,3
2019	25.951	383	424	-41	-0,1	1,3	1,5
2020	25.787	317	350	-33	-0,1	1,1	1,2

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Il tasso demografico di crescita calcolato sullo *stock* delle imprese registrate ad inizio trimestre è di minima entità (-0,1%) ed è del tutto in linea rispetto a quello medio degli anni precedenti. È determinato da un tasso di natalità dell'1,1% ed uno di mortalità dell'1,2%, questi invece al di sotto della media del periodo.

Considerando le imprese in base alla loro natura giuridica, per le società di capitali si registra ancora un saldo annuo positivo di 111 unità che significa un ulteriore aumento del 2,4%. Riguardo alle altre principali tipologie giuridiche, le variazioni sullo stesso periodo del 2019 sono invece ancora tutte negative. Tra le imprese individuali si riscontra una contrazione di 171 unità che significa, su base annua, una diminuzione dell'1,1%. Le società di persone registrano invece un saldo negativo di 103 imprese, pari al -1,9%. Lo *stock* della categoria residuale delle "altre forme" che costituisce solo il 2,4% del totale e comprende cooperative, associazioni, fondazioni, consorzi, ecc., resta sostanzialmente invariato su base annua (-0,2%). Le imprese individuali, a fine 2020, costituiscono poco meno del 60% del totale, le società di persone il 21%, e quelle di capitali il 18,5%.

Consistenze per forma giuridica - 4° trimestre

Forma giuridica	2019	2020	Saldo	Saldo %
Società di capitali	4.671	4.782	+111	+2,4
Società di persone	5.397	5.294	-103	-1,9
Imprese individuali	15.262	15.091	-171	-1,1
Altre forme	621	620	-1	-0,2

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Il commento alla natimortalità all'interno delle varie attività economiche esercitate, è reso arduo dal sempre ragguardevole ed ineliminabile numero delle imprese non classificate presente tra le nuove iscrizioni. Si tratta cioè di imprese, soprattutto società, che vengono iscritte, ma alle quali, non essendo ancora operative, non può venire attribuito immediatamente alcun codice relativo all'attività economica esercitata. Con il perfezionamento della loro posizione, tali imprese si distribuiranno successivamente nelle varie sezioni di attività, alterandone le relative consistenze, ma ovviamente senza più costituire alcuna nuova iscrizione.

Imprese attive per sezione d'attività economica - 4° trimestre

Sezione di attività economica	2019	2020	Saldo	Saldo %
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.804	3.713	-91	-2,4
C - Attività manifatturiere	2.837	2.851	+14	+0,5
F - Costruzioni	4.338	4.328	-10	-0,2
G - Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	6.047	5.938	-109	-1,8
H - Trasporto e magazzinaggio	658	659	+1	+0,2
I - Servizi di alloggio e ristorazione	1.782	1.781	-1	-0,1
J - Servizi di informazione e comunicazione	487	494	+7	+1,4
K - Attività finanziarie e assicurative	642	640	-2	-0,3
L - Attività immobiliari	1.404	1.403	-1	-0,1
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	804	830	+26	+3,2
N - Servizi alle imprese	804	813	+9	+1,1
S - Altre attività di servizi	1.494	1.469	-25	-1,7
Totale	25.951	25.787	-164	-0,6

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Pertanto, il saldo demografico determinato dalla differenza tra le iscrizioni e le cessazioni registrate nel trimestre non può dare informazioni affidabili sull'effettiva dinamica imprenditoriale. Quest'ultima, come risulta dalla tavola riportata relativa alle attività economiche numericamente più consistenti in provincia di Cremona, viene invece inquadrata più correttamente dalla differenza tra le consistenze a fine trimestre e quelle alla stessa data dell'anno prima al fine di evitarne le alterazioni stagionali.

Come si vede, sono solo cinque le sezioni di attività in crescita, mentre sette perdono consistenza su base annua. I valori assoluti delle differenze sono però ovunque di entità tutto sommato contenuta e solo in due casi si arriva a variazioni con valore assoluto oltre i due punti percentuali. Le attività che aumentano la loro consistenza in misura apprezzabile sono le attività manifatturiere, i servizi di informazione e comunicazione, le attività professionali ed i servizi alle imprese. Tra quelle in calo, i dati peggiori, con perdite attorno ai due punti percentuali, si trovano nell'agricoltura e nel commercio e nei servizi alla persona.

Occupazione

La tavola seguente riporta, per le attività più rappresentative dell'imprenditoria cremonese, il numero degli addetti e la dimensione media delle imprese attive nelle varie sezioni.

Occupazione per sezione di attività economica - 4° trimestre 2020

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.713	7.601	2,0
C Attività manifatturiere	2.851	27.994	9,8
F Costruzioni	4.328	8.650	2,0
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	5.938	13.925	2,3
I Servizi di alloggio e ristorazione	1.781	6.528	3,7
Q Sanità e assistenza sociale	208	5.963	28,7
Totale	25.787	91.785	3,6

Fonte: InfoCamere - dati grezzi

La maggior parte dell'occupazione delle imprese, pari ad oltre il 30% del totale, si trova nelle attività manifatturiere, ed un altro 15% nel commercio, con quest'ultimo comparto che presenta una dimensione media di 2,3 addetti, mentre nel manifatturiero questa sale a quasi 10. Le imprese di maggiore dimensione si trovano nella sanità ed assistenza sociale, dove, in poco più di 200 unità, sono impiegate quasi 6 mila persone. La media complessiva di addetti per impresa, nel trimestre, si conferma a 3,6.

Procedure concorsuali, scioglimenti e liquidazioni

Per quanto riguarda le aperture di procedure fallimentari, negli ultimi tre mesi del 2020 se ne sono contate 10, mentre nel terzo trimestre dell'anno se ne erano registrate 6 e nell'analogo periodo 2019, 15.

Procedure concorsuali, scioglimenti e liquidazioni

Trimestre	Altre procedure	Concordati	Fallimenti	Scioglimenti e liquidazioni
4° trim. 2019	-	1	15	107
1° trim. 2020	3	-	8	174
2° trim. 2020	-	1	-	50
3° trim. 2020	-	1	6	50
4° trim. 2020	-	-	10	135

Fonte: InfoCamere

Di concordati, ossia gli accordi tra imprese in crisi ed i loro creditori al fine di cercare di evitarne il fallimento, non se ne sono registrati, mentre gli scioglimenti e le liquidazioni, 135 in tutto il trimestre, vengono rilevati in fortissima crescita rispetto ai 50 del periodo precedente ed anche significativamente superiori al corrispondente dato 2019 (107). Anche nei confronti del dato medio trimestrale degli ultimi anni (104), il dato annuale è ampiamente superiore.

Imprese artigiane

Al 31 dicembre 2020, lo stock complessivo delle imprese artigiane registrate all'anagrafe camerale di Cremona è composto da 8.474 unità, praticamente tutte attive (8.455), e viene rilevata una perdita complessiva, su base annua, di altre 45 unità attive, in linea con il ciclo calante che, dal 2015, ha visto scendere la consistenza delle imprese di 558 unità, pari al 6%.

Numero delle imprese attive nel 4° trimestre - ARTIGIANATO

Dati trimestrali a fine periodo



Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Riguardo alla movimentazione anagrafica, nel quarto trimestre 2020 si segnalano 88 nuove iscrizioni e 112 cancellazioni, determinando quindi un tasso demografico di crescita appena negativo (-0,3%).

Rispetto all'analogo trimestre del 2019, anche nell'artigianato si riscontra un'ulteriore diminuzione nel numero sia delle nuove

iscrizioni che delle cessazioni, con le prime che scendono del 22%, e le seconde del 3%. Pertanto, il tasso di natalità scende dall'1,3 all'1% e quello di mortalità dall'1,4 all'1,3%.

ARTIGIANATO - Natimortalità imprenditoriale nel 4° trimestre

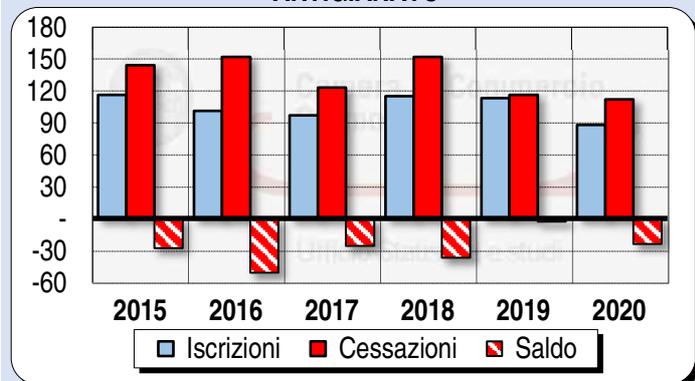
Cessazioni al netto dei provvedimenti d'ufficio - Tassi %

Anno	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	Tasso di crescita	Tasso di natalità	Tasso di mortalità
2017	8.690	97	123	-26	-0,3	1,1	1,4
2018	8.564	115	152	-37	-0,4	1,3	1,8
2019	8.500	113	116	-3	-0,0	1,3	1,4
2020	8.455	88	112	-24	-0,3	1,0	1,3

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

L'istogramma a fianco evidenzia graficamente come, negli ultimi sei anni, la movimentazione demografica mostri, nel trimestre finale dell'anno, una costante prevalenza da parte delle cancellazioni rispetto alle iscrizioni, ma anche come le consistenze attuali siano al minimo storico per entrambi i tipi di provvedimento considerati.

Natimortalità imprenditoriale nel 4° trimestre ARTIGIANATO



Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Considerando la forma giuridica delle imprese artigiane, essendo queste caratterizzate forzatamente dalla piccola e piccolissima dimensione, è evidente l'assoluta preponderanza delle ditte individuali e delle società di persone le quali, insieme, costituiscono infatti la quasi totalità (il 94%) delle aziende artigiane cremonesi. Nel periodo considerato, proseguendo una tendenza alla crescita che si è andata sempre più consolidando nel tempo, si registra un ulteriore aumento su base annua (+3%) del numero delle società di capitali le quali, pur con numeri ancora molto contenuti, cominciano comunque a rivestire un

ruolo significativo, quasi il 6% del totale, anche nel panorama artigiano cremonese. Mentre si stabilizza il numero delle ditte individuali, per le società di persone continua invece il calo percentuale che si colloca attualmente al -3%.

ARTIGIANATO - Consistenze per forma giuridica - 4° trimestre

Forma giuridica	2019	2020	Saldo	Saldo %
Società di capitali	482	497	+15	+3,1
Società di persone	1.576	1.530	-46	-2,9
Imprese individuali	6.432	6.416	-16	-0,2

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Rispetto alla stessa data dell'anno 2019, l'artigianato cremonese ha perso complessivamente, come già visto, ancora 45 imprese (-0,5%) e la distinzione per attività economica esercitata mostra che il saldo demografico annuale è positivo, e peraltro molto riscato in termini assoluti, solo per i servizi alle imprese ed i pubblici esercizi, mentre le perdite più significative in termini percentuali, oltre i due punti, sono quelle che si riscontrano nelle riparazioni, nei servizi alla persona e nei trasporti.

ARTIGIANATO – Imprese attive per sezione di attività - 4° trimestre

Sezione di attività economica	2019	2020	Saldo	Saldo %
C Attività manifatturiere	1.950	1.949	-1	-0,1
F Costruzioni	3.480	3.469	-11	-0,3
G Commercio e riparazioni	403	392	-11	-2,7
H Trasporto e magazzinaggio	448	439	-9	-2,0
I Servizi di alloggio e ristorazione	245	249	+4	+1,6
N Servizi alle imprese	330	333	+3	+0,9
S Altre attività di servizi	1.286	1.253	-33	-2,6
Totale	8.500	8.455	-45	-0,5

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Nella tavola relativa all'occupazione si può notare il numero totale di addetti dell'artigianato cremonese, appena sopra le 19.200 unità, e la dimensione media delle imprese attive che si conferma a 2,3 unità lavorative. Tra le attività più rappresentative dell'imprenditoria artigiana cremonese, quasi i due terzi degli addetti delle imprese si trovano concentrati in due sole sezioni: nelle attività manifatturiere con oltre 6,8 mila addetti e nelle costruzioni con 5,8 mila. Le imprese di maggiore dimensione si trovano nelle attività manifatturiere, con 3,5 addetti di media, e nelle riparazioni (3,1).

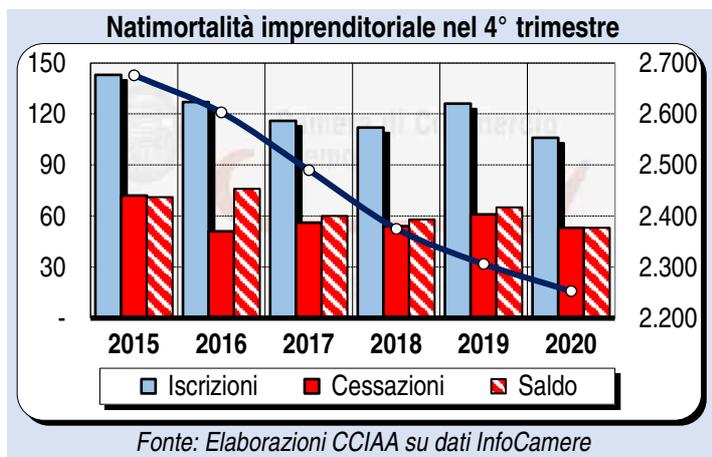
ARTIGIANATO - Occupazione per attività - 4° trimestre 2020

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
C Attività manifatturiere	1.947	6.806	3,5
F Costruzioni	3.469	5.764	1,7
G Commercio e riparazione di veicoli	393	1.209	3,1
H Trasporto e magazzinaggio	439	969	2,2
S Altre attività di servizi	1.253	2.137	1,7
Totale	8.453	19.254	2,3

Fonte: InfoCamere

Imprese giovanili

Per imprese giovanili si intendono quelle gestite, o controllate in misura superiore al 50%, da imprenditori con meno di 35 anni di età e la provincia di Cremona, al 31 dicembre 2020, ne conta 2.253 attive, con una perdita su base annua quantificata in ulteriori 53 imprese, pari al -2,3%



In questo caso si trova, costantemente, l'evidente discrepanza tra l'andamento demografico determinato dal saldo iscrizioni-cessazioni e il trend delle consistenze a fine periodo. Il primo, infatti, vede saldi costantemente positivi in ogni trimestre dal 2011, da quando cioè sono disponibili dati per questa tipologia di imprese, ed anche nel presente trimestre le 106 iscrizioni superano ampiamente le 53 cessazioni quindi con un saldo positivo di 64 unità. Rispetto alla pari data del 2019 si rileva un calo del 16% nel numero delle iscrizioni

e del 13% delle cessazioni. E per entrambe si tratta del dato più basso degli ultimi anni. La curva delle consistenze a fine periodo, invece, mostra una linea in interrotta discesa e lo stock effettivo di imprese giovanili attive è passato dalle 2.676 di dicembre 2015 alle attuali 2.253, con una perdita complessiva nei cinque anni del 16% della propria consistenza.

La giustificazione di tali andamenti fortemente differenziati e apparentemente contraddittori, è da ricercarsi nell'osservazione che, dal computo delle cancellazioni, sono escluse quelle che avvengono a causa del superamento dei limiti di età, in quanto non derivano da alcuno specifico provvedimento amministrativo, ma vengono solamente "calcolate" sulla base dei dati anagrafici già presenti nell'archivio. Tra le due alternative è quindi sicuramente da privilegiare la seconda interpretazione basata sull'andamento delle consistenze, la quale mostra, concordemente a quanto sta avvenendo per il totale delle imprese, un trend in continua contrazione delle imprese giovanili cremonesi, trascurando il fatto, peraltro giustificabile intuitivamente, che è assai probabile che gli imprenditori più giovani aprano nuove aziende, piuttosto che le chiudano.

IMPRESSE GIOVANILI - Imprese attive per sezione di attività economica - 4° trimestre

Attività	2019	2020	Saldo	Saldo%
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	227	218	-9	-4,0
C Attività manifatturiere	142	164	+22	+15,5
F Costruzioni	360	332	-28	-7,8
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	589	580	-9	-1,5
I Servizi di alloggio e ristorazione	281	266	-15	-5,3
N Servizi alle imprese	130	124	-6	-4,6
S Altre attività di servizi	218	218	-	-
Totale	2.306	2.253	-53	-2,3

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Le sezioni di attività economica dove è più diffusa l'impresa giovanile, nelle quali operano, a fine 2020, rispettivamente 580 e 332 aziende, pari complessivamente ad oltre il 40% del totale, sono quelle del commercio, in maggioranza al dettaglio, dove predominano i venditori di articoli d'abbigliamento, e delle costruzioni edili. La terza sezione di attività nella quale opera il maggior numero di imprese condotte da giovani (266) è quella relativa ai pubblici esercizi, cioè principalmente bar e ristoranti.

L'andamento numerico nei settori principali di attività economica rilevato dalla differenza delle consistenze alla fine del trimestre rispetto a quelle di dodici mesi prima, rivela un calo annuo complessivo di 53

imprese, al quale contribuiscono praticamente tutti i principali settori economici ad eccezione del comparto manifatturiero che vede aumentare le proprie imprese di 22 unità, pari al +15,5%. Di contro, si rilevano perdite consistenti, oltre i quattro punti percentuali, nell'agricoltura, nei servizi alle imprese, nei pubblici esercizi, ed ancor di più nel comparto edile (-8%).

IMPRESE GIOVANILI - Occupazione per attività - 4° trimestre 2020

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
C Attività manifatturiere	164	517	3,2
F Costruzioni	332	508	1,5
G Commercio; riparazioni di veicoli	580	741	1,3
I Servizi di alloggio e ristorazione	266	818	3,1
N Servizi alle imprese	124	273	2,2
S Altre attività di servizi	218	364	1,7
Totale	2.253	3.998	1,8

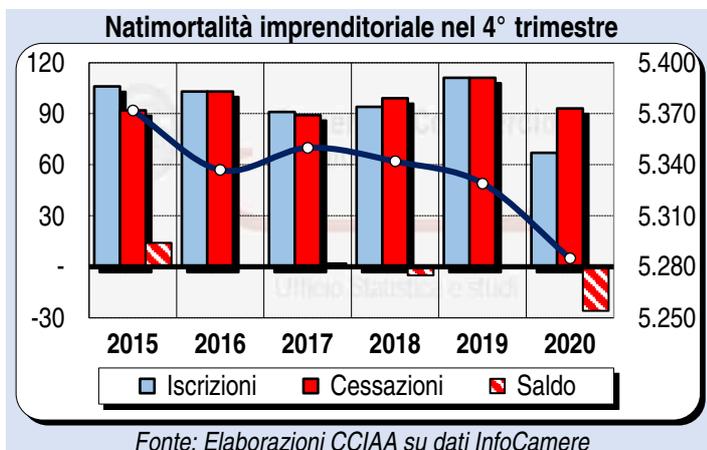
Fonte: InfoCamere - dati grezzi

Le imprese giovanili cremonesi danno lavoro a circa 4 mila persone, delle quali il 20%, pari a 818 unità, si trova nel settore dei pubblici esercizi ed un altro 19%, cioè 741 addetti, nel commercio. Appena sopra ai 500 sono gli addetti del comparto manifatturiero e delle costruzioni, mentre si fermano appena sotto le 400 unità le attività dei servizi alle persone. Le imprese di maggiori dimensioni, con circa tre occupati per azienda, operano nelle attività manifatturiere e nei servizi di alloggio e ristorazione. La media di addetti per impresa (1,8), nell'ambito dell'imprenditoria giovanile, rimane ampiamente al di sotto del dato relativo al complesso delle imprese che si è già visto essere di 3,6.

Imprese femminili

Per imprese "femminili" si intendono tutte quelle con titolare donna, o quelle nelle quali la percentuale di partecipazione femminile tra i soci o gli amministratori, è superiore al 50%.

La provincia di Cremona conta, al 31 dicembre 2020, 5.285 imprese femminili attive, con una variazione su base annua che si conferma del -0,8%, in linea con il *trend* leggermente decrescente degli ultimi anni. Il saldo demografico trimestrale risulta negativo di 26 unità, il dato peggiore degli ultimi anni, e presenta 67 nuove iscrizioni, il numero più basso degli ultimi anni, e 93 cessazioni. Entrambi i tipi di provvedimento sono in consistente calo rispetto allo stesso periodo del 2019, del 40% le prime e del 16% le seconde.



Il grafico a fianco che, accanto agli istogrammi della natimortalità, riporta l'andamento delle consistenze alla fine del quarto trimestre degli ultimi sei anni, illustra quanto appena detto e cioè un *trend* cedente in progressiva accentuazione.

Il comparto produttivo a maggior tasso di femminilizzazione è di gran lunga il commercio, dove vengono contate quasi 1.500 imprese, pari al 28% del totale, seguito dalle 915 che operano nelle "altre attività dei servizi", cioè i servizi alle persone, e dall'agricoltura con poco più di 600 aziende, pari all'11% del totale delle aziende gestite da donne. A queste seguono i pubblici esercizi, cioè i servizi

di alloggio e ristorazione, e le attività manifatturiere. La scelta delle imprenditrici cremonesi è piuttosto concentrata e le cinque sezioni citate occupano oltre i tre quarti del totale delle imprese femminili attive.

IMPRESSE FEMMINILI - Imprese attive per sezione di attività economica - 4° trimestre

Attività	2019	2020	Saldo	Saldo %
A Agricoltura, silvicoltura pesca	635	603	-32	-5,0
C Attività manifatturiere	395	404	+9	+2,3
F Costruzioni	158	162	+4	+2,5
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	1.505	1.487	-18	-1,2
I Servizi di alloggio e ristorazione	596	594	-2	-0,3
L Attività immobiliari	277	276	-1	-0,4
N Servizi alle imprese	240	235	-5	-2,1
S Altre attività di servizi	931	915	-16	-1,7
Totale	5.329	5.285	-44	-0,8

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Le sole variazioni positive nelle consistenze dei settori economici principali, nei confronti di quelle registrate a fine 2019, si rilevano nel comparto edile (2,5%) e nel manifatturiero (+2,3%), mentre le diminuzioni più significative riguardano l'agricoltura (-5%) ed i servizi, sia alle imprese che alla persona, che perdono mediamente attorno ai due punti percentuali.

IMPRESSE FEMMINILI - Occupazione per attività - 4° trimestre 2020

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
A Agricoltura, silvicoltura pesca	603	876	1,5
C Attività manifatturiere	404	2.437	6,0
F Costruzioni	162	541	3,3
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	1.487	2.828	1,9
I Servizi di alloggio e ristorazione	594	1.738	2,9
L Attività immobiliari	276	319	1,2
N Servizi alle imprese	235	1.058	4,5
S Altre attività di servizi	915	1.546	1,7
Totale	5.285	13.339	2,5

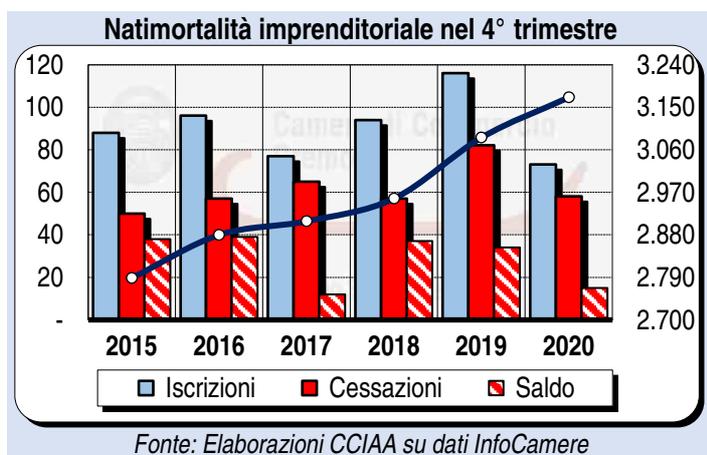
Fonte: InfoCamere - dati grezzi

La maggior parte dell'occupazione delle imprese femminili si trova nel commercio e nelle attività manifatturiere, rispettivamente con 2.828 e 2.437 addetti, che da soli occupano quasi il 40% della manodopera complessiva. A questi seguono il settore dei pubblici esercizi, con poco più di 1.700 addetti ed i servizi alla persona ed alle imprese, con rispettivamente 1.546 e 1.058 addetti. Le imprese femminili di maggiori dimensioni in termini di addetti si trovano nella sanità e assistenza sociale, dove arrivano mediamente ai 16 occupati ciascuna. La media addetti per impresa (2,5) è significativamente al di sotto del dato complessivo (3,6).

Imprese straniere

Per imprese straniere si intendono quelle dove la partecipazione di persone di nazionalità non italiana è superiore al 50% e la provincia di Cremona, a fine 2020, ne conta 3.171 attive, il che significa la continuazione di un andamento crescente (+2,8% su base annua, pari a +85 unità) che consente allo stock attuale di correggere ulteriormente il livello più alto mai registrato. Rispetto allo stesso periodo del 2015, la consistenza dell'imprenditoria non italiana è aumentata di quasi il 14%.

Il saldo demografico trimestrale è positivo di 15 imprese, determinato da 73 iscrizioni e 58 cancellazioni, con le prime in calo sull'anno del 37% e le seconde del 29%. In rapporto al totale delle imprese cremonesi attive, il numero di quelle straniere sale al 12,3%.



Il comparto edile è quello dove sono più numerose le aziende guidate da imprenditori non italiani e se ne contano infatti 1.100 che costituiscono il 35% del totale delle imprese straniere ed il 25% del totale provinciale delle unità attive nelle costruzioni. Anche nel trimestre finale del 2020 in tutti i principali comparti di attività economica si riscontrano variazioni positive su base annua. Il tasso di crescita sullo stesso periodo 2019 è particolarmente positivo soprattutto nelle attività manifatturiere (+5,8%) e nei pubblici esercizi (+4,2%), ma anche nelle costruzioni e nei ser-

vizi alle imprese è superiore ai due punti percentuali.

IMPRESE STRANIERE - Imprese attive per sezione di attività economica - 4° trimestre

Attività	2019	2020	Saldo	Saldo %
C Attività manifatturiere	293	310	+17	+5,8
F Costruzioni	1.073	1.099	+26	+2,4
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	802	810	+8	+1,0
I Servizi di alloggio e ristorazione	332	346	+14	+4,2
N Servizi alle imprese	176	180	+4	+2,3
Totale	3.086	3.171	+85	+2,8

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

L'imprenditoria straniera in provincia occupa circa 5.600 persone, con una media di 1,8 addetti per impresa, quest'ultimo dato in tendenziale leggero aumento. Il comparto dell'edilizia è quello che occupa più lavoratori, quasi 1.300, ma anche nei pubblici esercizi e nel commercio se ne contano circa un migliaio. Nell'edilizia e nel commercio la dimensione media dell'impresa è minima e appena superiore alla singola unità. Diverso il discorso nei restanti settori principali, nei quali si contano mediamente circa tre addetti per impresa.

IMPRESE STRANIERE - Occupazione per attività - 4° trimestre 2020

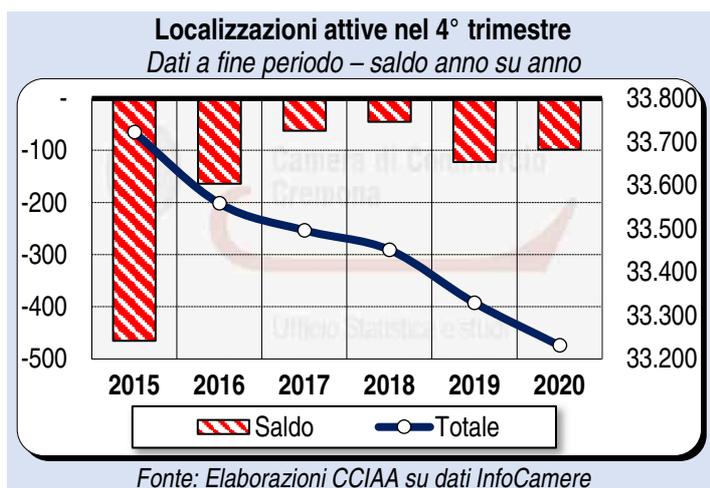
Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
C Attività manifatturiere	310	811	2,6
F Costruzioni	1.099	1.296	1,2
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	810	993	1,2
H Trasporto e magazzinaggio	127	349	2,7
I Servizi di alloggio e ristorazione	346	1.115	3,2
N Servizi alle imprese	180	580	3,2
Totale	3.171	5.586	1,8

Fonte: InfoCamere

Localizzazioni

Per localizzazioni si intendono tutte le sedi e unità locali attive fisicamente sul territorio provinciale,

indipendentemente quindi dal luogo nel quale è situato l'imprenditore che le gestisce.



La provincia di Cremona, al 31 dicembre 2020, conta 33.231 localizzazioni attive, il che significa che non accenna a rallentare la loro tendenza alla contrazione. Rispetto allo stesso trimestre del 2019, si rileva infatti una perdita in valore assoluto di altre 98 unità, pari ad un tasso annuo del -0,3%. Nei confronti dell'anno 2015, la consistenza delle localizzazioni è diminuita di 491 unità, che significa un -1,5%.

Il comparto del commercio è quello dove si trova il maggior numero di localizzazioni attive e se ne contano 8 mila, cioè il 24% del totale delle localizzazioni totali, e sono in calo dell'1% su base annua, così come nei servizi alla persona. Per il comparto agricolo si rileva la contrazione numerica più evidente (-1,7%). L'unico incremento significativo rilevato rispetto allo stesso periodo del 2019, di 34 unità pari al +1,5%, è quello dei servizi di alloggio e ristorazione, mentre per le attività manifatturiere e quelle immobiliari, il saldo positivo è praticamente nullo.

no in calo dell'1% su base annua, così come nei servizi alla persona. Per il comparto agricolo si rileva la contrazione numerica più evidente (-1,7%). L'unico incremento significativo rilevato rispetto allo stesso periodo del 2019, di 34 unità pari al +1,5%, è quello dei servizi di alloggio e ristorazione, mentre per le attività manifatturiere e quelle immobiliari, il saldo positivo è praticamente nullo.

Localizzazioni attive per sezione di attività economica - 4° trimestre

Attività	2019	2020	Saldo	Saldo %
A Agricoltura, silvicoltura pesca	4.638	4.558	-80	-1,7
C Attività manifatturiere	3.872	3.882	+10	+0,3
F Costruzioni	4.831	4.826	-5	-0,1
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	8.081	8.000	-81	-1,0
I Servizi di alloggio e ristorazione	2.231	2.265	+34	+1,5
L Attività immobiliari	1.558	1.561	+3	+0,2
S Altre attività di servizi	1.656	1.639	-17	-1,0
Totale	33.329	33.231	-98	-0,3

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Le localizzazioni situate in provincia di Cremona forniscono un'occupazione a circa 112 mila persone con una media di 3,4 addetti ciascuna. Il comparto manifatturiero è quello che occupa più addetti, con quasi 36 mila, ed ha anche la maggiore dimensione media (oltre i 9 addetti), seguito dai servizi alle imprese (8).

LOCALIZZAZIONI - Occupazione per attività - 4° trimestre 2020

Sezione di attività economica	Localizzazioni attive	Addetti	Addetti/localizzazione
A Agricoltura, silvicoltura pesca	4.558	6.649	1,5
C Attività manifatturiere	3.882	35.750	9,2
F Costruzioni	4.826	8.568	1,8
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	8.000	17.073	2,1
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.265	7.991	3,5
N Servizi di supporto alle imprese	1.082	8.626	8,0
Totale	33.231	112.042	3,4

Fonte: InfoCamere